



Passata la chiamata diretta sottoscritta dai sindacati confederali

USB La grande mobilità 2016/17

La mobilità territoriale e professionale si articola in quattro distinte fasi

Fasi e sottofasi con relativa titolarità su scuola o su ambito

FASE A	Tre fasi
Trasferimenti e passaggi di ruolo all'interno della provincia Coinvolge 1) docenti assunti entro il 2014/15 2) Neo assunti fase 0 e A (assegnazione sede definitiva) 3) i titolari sulla DOS, i docenti in soprannumero e/o in esubero, DOP e coloro che hanno diritto al rientro entro l'ottennio.	<ul style="list-style-type: none">• comunale (titolarità su scuola);• provinciale (titolarità su scuola);• passaggi di cattedra e di ruolo provinciali (titolarità su scuola)• titolari sulla DOS, i docenti in soprannumero e/o in esubero, e coloro che hanno diritto al rientro entro l'ottennio. (titolarità su scuola)
FASE B	Tre fasi
Trasferimenti fuori provincia e passaggi di cattedra e di ruolo fuori provincia Coinvolge 1) docenti assunti entro il 2014/15 2) docenti assunti da concorso fase B e C (assegnazione sede definitiva)	<ul style="list-style-type: none">• trasferimenti interprovinciali docenti assunti entro il 2014/15 (in deroga al vincolo triennale) - titolarità su scuola solo se soddisfatti nel primo ambito indicato. Dal successivo titolarità solo su ambito;• passaggi di cattedra e di ruolo interprovinciali - titolarità su scuola solo se soddisfatti nel primo ambito indicato. Dal successivo titolarità solo su ambito;• assegnazione sede definitiva nella provincia di assunzione docenti assunti da Concorso 2012 fasi B e C del piano straordinario (titolarità solo su ambito)
FASE C	Si svolgerà in un'unica fase per l'assegnazione della sede definitiva su tutto il territorio nazionale per gli assunti da GAE in fase B e C. La titolarità è solo su ambito.
FASE D	Si svolge in un'unica fase e riguarda i docenti assunti in fase 0 e A (GAE e concorso) e i docenti assunti in fase B e C da Concorso 2012 che, in deroga al vincolo triennale, possono chiedere trasferimento interprovinciale. Titolarità solo su ambito.

, 13/02/2016

Si è giunti a un accordo che rappresenta l'accettazione della legge 107 e della chiamata diretta. I sindacati confederali la riportano come una vittoria nei diversi comunicati visti in questi giorni. In realtà quello che hanno ottenuto è la tutela di una parte dei lavoratori, facendo la scelta sindacale e politica di non tutelarne altri, anzi di farne carne da macello per gli ambiti territoriali!

C'è una volontà sindacale ben precisa per cui si è cercato un accordo a scapito della vita lavorativa di alcuni docenti, ma oggi ci tocca anche vedere che in modo insopportabile questi sindacati negano la modifica alla legge 107 ottenuta con questo accordo. È un falso, infatti, affermare oggi che la legge 107 è immodificabile perché, se si leggono le prime due fasi della mobilità, evidentemente c'è stata una modifica della legge, ma c'è stata solo a favore di alcuni. La questione che poniamo è la seguente: se la legge poteva essere modificata, allora avrebbe dovuto essere estesa a tutti la tutela oggi riconosciuta solo ad alcuni docenti, altrimenti è chiaro che questi sindacati hanno lavorato per una divisione dei lavoratori. E se, come si legge dai documenti, nelle prime due fasi la legge 107 è stata modificata sacrificando una parte dei lavoratori, allora questi sindacati concertativi devono smettere di affermare nelle loro assemblee che la legge 107 è immodificabile.

Tra l'altro i lavoratori devono sapere che la creazione degli ambiti territoriali era prevista dalla legge per il mese di giugno 2016, quindi tecnicamente la mobilità su ambiti avrebbe potuto essere rinviata al prossimo anno scolastico firmando adesso per una mobilità senza ambiti territoriali e senza la chiamata diretta.

Tutti i comunicati che leggiamo in questo periodo ci sembrano francamente indecorosi anche solo per l'ennesima illusione che si cerca di vendere ai colleghi.

Per l'Unione Sindacale di Base nessun lavoratore deve finire negli ambiti territoriali e nessuno deve essere soggetto alla chiamata diretta. Noi non avremmo mai sottoscritto un simile accordo. Porteremo avanti questa posizione chiedendo anche un incontro al ministero. (da un intervento del prof. Luigi Del Prete USB Scuola Palermo all'assemblea del CPS Palermo)

scuola@usb.it

www.scuola.usb.it

www.facebook.com/USB-PI-Scuola-187323521624013/

In Allegato Video dell'intervento del prof. Luigi Del Prete